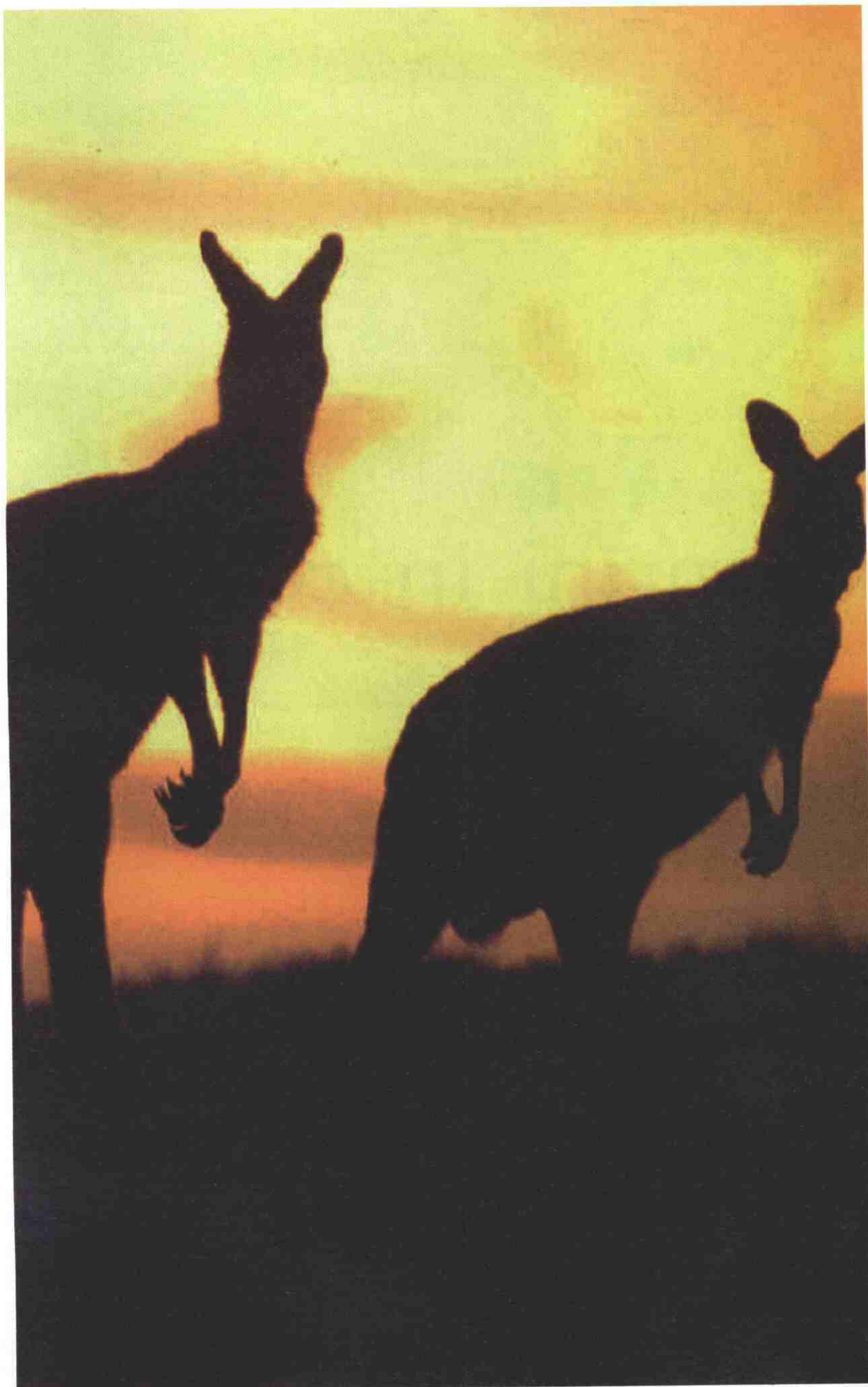


VIAGGIARE

# Nella terra dei canguri e dei koala

*L'Australia si presenta agli occhi dei visitatori come uno spazio sconfinato tutto da scoprire. Una sensazione di immensità che invade soprattutto chi è abituato agli spazi stretti e ad uno stile di vita frenetico. Ecco alcune guide per orientarsi.*

DI ELISABETTA MAZZEO



**T**erra affascinante e meravigliosa, coacervo di culture e tradizioni diverse, l'Australia presenta uno spaccato differenziato di civiltà e di natura, una sensazione di immensità che invade soprattutto chi, come noi, è abituato agli spazi stretti e ad uno stile di vita stressante che lì, per fortuna, diventa solo un lontano ricordo.

A chi volesse intraprendere un viaggio nel continente dei canguri e dei koala, l'editoria italiana offre una serie di guide e di testi interessanti.

La casa editrice *Touring* ha pubblicato, ad esempio, il testo "Australia" (collana *Key Guide*, edizione 2005) che contiene immagini e foto a colori di locali, ristoranti ed alberghi tipici, mappe dettagliate e carte-itinerario per i giri turistici e una serie di indicazioni pratiche per lo shopping e per i servizi di pubblica utilità.

Altrettanto utile e completa è la guida illustrata della Mondadori, che dedica uno spazio anche ai segreti dell'arte aborigena. Il visibile e affascinante contrasto tra un paesaggio naturale incontaminato e le città moderne e avveniristiche (come Sidney e Melbourne) è al centro della personale guida di Marco Moretti (*Australia*, casa editrice White Star, collana I luoghi e la storia, edizione 2005).

Particolare è l'approccio della guida all'Australia di Morellini editore. L'autore Penney Barry si concentra, infatti, prevalentemente sulla dimensione umana di questo paese, la tradizione, la storia e gli usi, soffermandosi sugli aspetti-chiave della cosiddetta etichetta, per consentire al viaggiatore attento e curioso di orientarsi e comunicare con facilità in qualsiasi circostanza.

Con *Australia. La nuova frontiera* di Alessandra Mattanza (White Star, 2005) veniamo trascinati in una splen-

didata avventura che si snoda tra l'elemento terra (con la tonalità forte del colore rosso tipico, ad esempio, del deserto dell'Outback) e l'elemento acqua (con la sabbia delle spiagge infinite e il colore azzurro dell'oceano).

Per finire, mi piace segnalare un libro che non è una guida, ma è metà-romanzo e metà diario e racconta la dimensione di un viaggio diverso che diventa walkabout (da cui il titolo del libro *Walkabout. Ventimila Kilometri sulle strade dell'Australia*, Camuffo Pericle, Nuovi Equilibri, 2004), e che riflette la presenza di un'altra Australia, fatta di strade senza fine, di stazioni di servizio, di motel, di gente comune, di aborigeni, di tutto ciò che spesso, perché normale, è dato per scontato.

Tutte le informazioni e i racconti contenuti nei testi appena citati prendono vita una volta messo piede nel "continente delle meraviglie". Restringendo il racconto della mia esperienza personale a ciò che qui può essere utile, ossia ai libri, mi sono divertita a fare un giro per le maggiori librerie di Melbourne (i *bookshop*) e alcune biblioteche del circondario (le *library*).

Le prime sono molto simili a quelle italiane, soprattutto se si pensa alle grandi catene come Feltrinelli e Mondadori. Anche lì spopola alla grande Dan Brown. Il suo *The Da Vinci Code* è il primo in assoluto nella classifica (TOP 100) dei libri più venduti, distribuita dalla casa editrice Angus&Robertson, seguito dall'intramontabile *The lord of the rings* di Tolkien. Per quanto riguarda le biblioteche il dato interessante è che, in ognuna, è possibile trovare un'area dedicata all'editoria italiana, prevalentemente libri di comici o di attori famosi (Totò, A. Sordi, C. Verdone ecc.) e riviste popolari (come *Gente e Confidenze*), anche se in entrambi casi si tratta di numeri un po' datati.

Comunque, tra i libri messi sul mercato ogni anno, oltre la metà è costituito da titoli di nuova pubblicazione, prevalentemente editi e stampati nella stessa Australia. Una piccola parte di questi ultimi (nemmeno il 15%) vengono esportati, principalmente negli USA, nella Nuova Zelanda e nel Regno Unito. Una curiosità: il prezzo medio di un libro è inferiore a quello italiano. Si va infatti dai nove dollari per i titoli australiani ai tredici dollari per quelli importati.

Non mi rimane che augurarvi...buona lettura e buon viaggio!

## EDITORI E LIBRAI IN AUSTRALIA

Per comprendere la situazione dell'editoria in Australia bisogna fare riferimento all'ultima indagine dell'Australian Publishers Associations che ha rilevato nella sua ultima indagine la presenza di 244 case editrici (di cui una decina sono però industrie che non registrano come loro attività principale la pubblicazione di libri). Le 20 più grandi sigle generano il 77% del ricavo totale dell'intero panorama editoriale. Il canale distributivo maggiormente utilizzato è quello delle

librerie al dettaglio (circa il 76%), seguito dalla vendita diretta al consumatore finale (23%) e da internet. Il genere degli *educational books* è, in assoluto, il più venduto, seguito dal *non fiction*, ossia la narrativa, dalla *fiction* e dai libri per bambini. Fanalino di coda, almeno per ora, il settore dell'*e-book*.

